



**Città di Portogruaro
Provincia di Venezia**

**INDIRIZZI PROGRAMMATICI PER LA SECONDA PARTE DEL MANDATO
2010 -2015**

**BILANCIO E PIANIFICAZIONE FINANZIARIA - RELAZIONI ISTITUZIONALI - AFFARI GENERALI -
SICUREZZA E QUANT ALTRO NON DELEGATO AGLI ASSESSORI**

SINDACO



PREMESSE

RAPPORTI ISTITUZIONALI

Nel Veneto Orientale i rapporti istituzionali all'interno della Conferenza dei Sindaci hanno subito una fase di arretramento.

I rapporti di filiera politica tra Regione, Provincia ed alcuni Comuni hanno vanificato di fatto l'idea e l'unità possibile di un'area, sono stati privilegiati i rapporti diretti ed i singoli interventi.

La situazione economica, ma soprattutto le nuove frontiere istituzionali, non prevedibili ad inizio mandato, hanno mutato le priorità locali e zonali.

Le strategie a medio e lungo periodo, finalizzate allo sviluppo e alla coesione di quest'area, non sono più rinviabili. C'è bisogno innanzitutto di una "regia", di rapporti istituzionali corretti, che prescindano da visioni partitiche.

L'idea futura di quest'area non può prescindere da un ampio raggio, come bacino d'utenza e territorio, ma soprattutto da relazioni istituzionali costruttive.

Su alcuni temi Portogruaro ha saputo essere trainante nei rapporti con gli altri Comuni (Ospedale, Tribunale, Città Metropolitana, Aziende pubbliche (acque e rifiuti).

Risulta però necessario affrontare con gli altri Comuni i temi che rappresentano un valore aggiunto ed un possibile investimento per l'area: formazione, turismo, agricoltura specializzata, servizi, cultura.

Per questo risulta prioritario rilanciare il ruolo di Portogruaro nel Veneto Orientale e nel Portogruarese, un'area ha bisogno di un capoluogo riconosciuto.

Forse si siamo troppo attardati a fare "buona amministrazione" la gestione dei "fare" è stata indispensabile. Oggi è impensabile guardare avanti, allargare gli orizzonti.

A ciò non bastano le gestione associate di servizi, a cui comunque si deve tendere, bisogna pensare ad "unioni" tra comuni vicini (Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro), per poi nel futuro pensare anche possibili fusioni.

Allargare gli ambiti dei servizi, non è solo necessario per le possibili economie di scala, ma soprattutto per rafforzare la competitività, il peso, l'attività.

In questo senso lo sforzo trainante fatto in occasione del dibattito sulla Città Metropolitana, deve proseguire. Per Portogruaro è prioritario riprendere e rilanciare il dibattito sul suo ruolo, sulla sua vocazione, sulla sua rappresentatività in un territorio di confine geograficamente rilevante.

Per attuare questo rilancio è necessario affrontare anche i rapporti e le relazioni istituzionali interne alla maggioranza e consiliari.

Dopo un lungo lavoro in commissione è stato modificato il Regolamento del Consiglio Comunale. Ma le regole non sempre aiutano i rapporti.

L'attività consiliare è stata ampia ma non sempre proficua.

Con motivazioni e su aspetti molte volte marginali continua una rissosità ingiustificata e comportamenti inadeguati da parte dell'opposizione.

I continui esposti su aspetti tecnico amministrativi, che l'opposizione presenta ai vari organismi e che rimangono privi di conseguenze dirette proprio perchè irrilevanti, hanno l'unico scopo di insinuare dubbi sulla correttezza, il rigore, la trasparenza dell'Amministrazione.

La stessa maggioranza che pure ha mantenuto, seppure con sempre più frequenti distinguo, la sua coesione, ha bisogno di superare il confronto sulle singole attività per guardarsi ai problemi più rilevanti per la città.

La credibilità della Pubblica Amministrazione passa attraverso la capacità di far comprendere all'opinione pubblica che i loro rappresentanti, tutti in ugual misura, hanno un obiettivo prioritario: il bene della Città e riescono a mettere in secondo piano la visibilità del loro gruppo o partito.

Ciò finora non è stato, nonostante i gravi problemi che stiamo affrontando.

La maggioranza a riguardo, ha svolto tutte le azioni possibili per coinvolgere e informare, ma forse c'è bisogno di un dibattito consiliare più alto, maggiormente rivolto ai grandi problemi che riguardano la Città e il territorio.

Oggi l'organizzazione dei lavori, i rapporti con i gruppi, il dibattito consiliare, ha la necessità di fare dei passi in avanti. Questo indipendentemente dai risultati immediati, rimane un obiettivo istituzionale anche per il prossimo mandato.

Lo sforzo effettuato dalla maggioranza di rinnovamento, l'entrata in amministrazione, come Assessori e Consiglieri di giovani e donne – rappresenta forze l'azione più forte e significativa di questa metà di mandato, quella più coerente e proiettata al futuro.

Ora si dovrà aprire un nuovo periodo, di approfondimento, di relazioni, di allargamento delle alleanze su obiettivi programmatici comuni.

BILANCIO ED EQUITÀ FISCALE; UN COMUNE VIRTUOSO

Gli indirizzi programmatici di mandato riguardanti il Bilancio non erano stati declinati in azioni ed interventi e ciò proprio perché la materia, in relazione alle diverse leggi finanziarie ed alla situazione economica, era suscettibile annualmente di sostanziali modifiche.

Vengono quindi forniti di seguito alcuni aggiornamenti.

La credibilità ed il rigore dell'Amministrazione Comunale di Portogruaro nella gestione del bilancio e nell'utilizzo delle risorse è ampiamente riconosciuto anche fuori dall'ambito comunale.

Il Comune non è "virtuoso" solo per l'equilibrio tra entrate e spese, ma per la ricerca continua del contenimento dei costi, dell'eliminazione degli sprechi, del miglioramento dei servizi.

Ben prima che il termine "spending review" fosse conosciuto, il Comune aveva elaborato e dato attuazione ad una serie di verifiche, di controlli, di buone prassi amministrative.

Nel corso di questa prima metà di mandato, la politica di Bilancio ha mantenuto questa impostazione attraverso l'adozione di atti coerenti:

- la rinegoziazione dei mutui
- una politica tariffaria chiara, avendo prioritaria la ricerca dell'equità;
- un confronto continuo con la politica tariffaria degli altri Comuni;
- il sostegno ai contribuenti meno abbienti;
- un controllo continuo delle spese;
- l'applicazione rigorosa delle norme sulla trasparenza e sull'acquisizione di beni e servizi.

Il sondaggio effettuato l'anno scorso testimonia la diffusa consapevolezza della gestione parsimoniosa del Comune. I cittadini forse non sempre sapranno leggere un bilancio pubblico, ma a Portogruaro sanno che le regole sono rigorosamente rispettate.

Da anni l'attività dell'Ente è organizzata in obiettivi ed interventi nel PEG (Piano Esecutivo di Gestione), nel corso del mandato però tale procedura si è evoluta nell'individuazione del Piano delle Performances, con l'obiettivo di rendere chiare, leggibili, valutabili le azioni della Pubblica Amministrazione.

Lo stesso controllo di gestione, si sta evolvendo verso una maggiore semplificazione e chiarezza.

Il Bilancio è sano, la struttura comunale osserva ed interpreta metodicamente con rigore regole e leggi.

In una situazione di grave crisi finanziaria, di tagli drastici ai finanziamenti della Pubblica Amministrazione, e dei vincoli dovuti al patto di stabilità, il Comune di Portogruaro ha dovuto e saputo far fronte ad obiettivi che rimangono prioritari:

- garantire la qualità dei servizi ripensando alle modalità attuative;
- mantenere, riconvertendo se necessario, i servizi sovracomunali di cui Portogruaro si fa carico, a volte anche totalmente;
- ricercare tutte le sinergie possibili per continuare ad offrire, iniziative, eventi culturali di promozione e valorizzazione della città.

In questa situazione le scelte adottate si sono basate principalmente sulla equità e sulla coerenza:

- l'IMU, è in linea con le scelte adottate da molti comuni della provincia di Venezia e del Veneto Orientale;
- Il bilancio si presenta un equilibrio da molti anni ed anzi continua a registrare avanzi di amministrazione in gran parte dovuti all'applicazione delle norme restrittive sulla spesa pubblica.

Nel prossimo periodo la prevista modifica di alcune tariffe, l'entrata in vigore del redditometro, la possibile e preannunciata modifica dell'IMU renderà prioritario una più diffusa e attenta informazione ed un supporto ai contribuenti.

Per quanto riguarda gli impegni programmatici il Comune ha svolto una intensa politica di contrasto all'evasione fiscale, che deve essere consolidata e quindi viene indicata come prioritaria anche nel futuro.

Su questi temi, per quanto riguarda l'informazione e la trasparenza, è in fase di realizzazione la pubblicazione del Bilancio di metà mandato e sarà allo studio il Bilancio Sociale e di genere.

Non sono i soli strumenti finalizzati alla trasparenza. Nella seconda metà del mandato, anche grazie all'avvenuta modifica dei referati, sarà possibile in relazione alle società partecipate una più attenta azione di monitoraggio, controllo delle spese, verifiche delle possibili cessioni di quote, verifiche dei riflessi sul Bilancio comunale.

Ciò dovrà essere svolto anche nei confronti delle fondazioni, organismi vari sovracomunali e comunque nei rapporti esterni esistenti.

Ci deve essere una "rete" di buone pratiche che contamina a vicenda enti pubblici, società partecipate, fondazioni e sviluppa complessivamente una azione della Pubblica Amministrazione ineccepibile.

Questo, insieme alla riduzione dei costi della politica, all'applicazione del Codice Etico (Portogruaro è l'unico comune del Veneto Orientale ad averlo adottato), ad una continua attenzione ai cittadini, contribuirà, ci auguriamo, ad avvicinare i cittadini alle istituzioni.

Ciò non sarà sufficiente però a dare "credibilità" alla politica e alle istituzioni anche quelle locali se a partire dal Parlamento e dalla Regione non si inverte la modalità di "stare nel Paese" e "con il Paese".

Se finora il Comune "ha resistito", il Bilancio Comunale di previsione 2013 rischia invece stante l'attuale situazione di recessione, di vanificare qualsiasi obiettivo amministrativo. C'è molta attesa di nuove politiche, di un nuovo slancio per il Paese.

Il rigore ed il contenimento dei costi, per noi e per molti Comuni è diventato ormai una prassi, ora sono necessarie novità sostanziali per gli Enti Locali.

In considerazione del prossimo appuntamento elettorale, la stessa ANCI invita i Comuni a rappresentare con forza la necessità di un cambiamento, di una nuova e responsabile stagione politica.

L'ANCI ha lanciato a riguardo precise proposte al nuovo Parlamento che voglio di seguito e solo in parte riportare:

- piano di sostegno al lavoro dei giovani e delle donne;
- piano di contrasto alla povertà e di sostegno alle situazioni di disagio
- il gettito dell'IMU opportunamente modificato ha attribuito ai comuni;
- semplificare il quadro delle imposte locali;
- dare attuazione alla Città Metropolitana;
- arrivare alla regola stabile di golden rule;
- riforma della classificazioni e rendite catastali;
- riforme costituzionali;
- rivedere i vincoli di spesa per il personale;
- accesso della Polizia Locale al CED interforze
- revisione codice della strada
- politiche di sicurezza ed educazione stradale
- la cura del territorio e la previsione e la gestione dell'emergenza come "grande opera" pubblica
- l'istituzione del fondo per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- rivisitare le norme sul gioco d'azzardo
- norme per investire nella funzione sociale dei centri storici
- rivisitazione delle norme sugli immigrati
- maggior diffusione ed uso delle tecnologie digitali
- attuazione del Codice dei Beni Culturali
- incrementare il Fondo nazionale per le politiche giovanili
- modificare il quadro normativo sul turismo
- interventi emergenziali e strutturali sulle politiche abitative

Per i Comuni è dunque necessario:

- una ripresa degli investimenti;
- superare alcuni vincoli amministrativi – contabili centralistici, poco rispondenti ad una reale autonomia degli Enti. Il Patto di Stabilità va modificato.
- ripensare alle spese per i servizi sovracomunali in un'ottica maggiormente solidaristica
- proseguire nell'ammmodernamento istituzionale dello Stato e nell'innovazione.

SICUREZZA E LEGALITÀ

Anche le priorità su questo settore d'intervento, sono legate alle mutate situazioni e alle possibili ripercussioni.

Situazioni di povertà anche estrema possono portare ad un aumento dei fenomeni di microcriminalità.

Le attività di vigilanza sul territorio, seppure aumentate, non sono ancora sufficienti.

Il tavolo delle Forze di Polizia sull'ordine pubblico deve essere costantemente convocato su interventi sinergici mirati.

Così come la struttura della Polizia Locale deve trovare maggiore impulso nella riorganizzazione territoriale.

Alcuni esempi di associazionismo sono stati fatti, ma sono insufficienti, è necessario puntare al distretto locale di polizia con nuove figure e funzioni a controlli più mirati ad interventi più rivolti a supportare e a dar risposta al bisogno di sicurezza dei cittadini.

OBIETTIVI IN SINTESI

RAPPORTI ISTITUZIONALI

- Rivisitazione del ruolo di Portogruaro e delle relazioni istituzionali collegate alla conferenza dei Sindaci ed ai servizi sovracomunali
- Sviluppare iniziative con gli altri Comuni per valorizzare le funzioni e la centralità del territorio , salvaguardando presidi, i servizi ed uffici decentrati esistenti;
- Puntare sulle eccellenze e sulle opportunità del territorio per rivendicare insieme agli altri Comuni, nei confronti della Regione azioni più mirate per il sostegno complessivo dell'area;
- Promuovere e sviluppare il coinvolgimento sulle tematiche inerenti l'attuazione della città metropolitana
- Monitorare attuazione del passaggio del tribunale a Pordenone e il mantenimento del Giudice di Pace.

BILANCIO

- Sviluppo di relazioni e azioni al fine di reperire risorse e finanziamenti utili al mantenimento dei servizi e all'avvio di nuovi investimenti
- Continuare a promuovere politiche che garantiscano misure di equità fiscale
- Sviluppo dell'informazione a supporto dei contribuenti
- Proseguire con politiche di rigore e di contenimento dei costi

LEGALITÀ - SICUREZZA

- Potenziamento delle relazioni istituzionali con la Prefettura di Venezia e con gli altri soggetti competenti al fine rafforzare azioni rivolte al mantenimento della legalità e della sicurezza nel territorio comunale
- Distretto Polizia Locale
- Potenziamento dei servizi nel territorio di sorveglianza e di deterrenza di azioni illegali
- Sviluppare l'educazione stradale e il senso civico continuando attività formative nelle scuole.